

# ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI-CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI

33170 PORDENONE – V.le Grigoletti n. 14 – Tel.0434/361019 – Fax 0434/553610  
E-mail: [info@omceo.pn.it](mailto:info@omceo.pn.it) – Codice Fiscale 80006850939

Prot. n. 418  
Oggetto: Emergenza COVID-19.

Pordenone, 27.03.2020

Quale Presidente dell'Ordine, non posso esimermi dal sottolineare in questa fase di drammatica emergenza COVID-19, situazioni divenute oggetto d'ormai quotidiane incalzanti segnalazioni da parte dei nostri iscritti.

Sulla scorta d'una prassi, che demarca le rispettive competenze, i pazienti che risultassero sospetti d'essere COVID-19 positivi vanno segnalati al Dipartimento di prevenzione, la cui struttura peraltro pur virtuosa, al momento è in difficoltà nell'affrontare la mole degli interventi provocati dal diffondersi dell'epidemia.

Ed in questo inquietante contesto essi vengono indirizzati ai colleghi di medicina generale, che effettivamente costituiscono il più efficace presidio sul territorio.

I medici generalisti sono tutti mobilitati per assolvere a quell'impegno corale che li vede in trincea, fornendo un efficace supporto ai colleghi ospedalieri ed ai loro collaboratori.

Essi lamentano tuttavia – ed è un rilievo unanimemente condiviso – di non esser dotati di strumenti di protezione adeguati: alludo alle tute, ai calzali, alle mascherine, ai guanti, agli occhiali, alle visiere ed ai prodotti disinfettanti, che costituiscono un essenziale (ed elementare) mezzo di protezione del medico e di tutela dello stesso paziente.

Riacciandomi ad autorevoli sollecitazioni riportate con condivisibile rilievo dalla ribalta mediatica, a nome di colleghi del nostro Ordine ribadisco l'esigenza (ormai indifferibile) di dotarci degli strumenti necessari, essendo assolutamente inadeguati e comunque insufficienti quelli sinora forniti.

Ribadisco inoltre la richiesta di sottoporre a tampone tutti gli operatori sanitari onde evitare che essi possano divenire inconsueti diffusori del contagio.

Segnalo a tal proposito la provvidenziale iniziativa adottata nella contermina provincia di Treviso e Venezia, ove tutti i medici di medicina generale sono soggetti a costanti verifiche di "tamponamento", consentendo in caso di positività d'individuare quanti abbiano avuto con loro contatti a rischio e circoscrivendone la diffusione.

In attesa di un Suo riscontro e ringraziando per la considerazione, porgo distinti saluti.

IL PRESIDENTE  
Dott. Guido Lucchini